

# «Trasparenza e merito due capisaldi della Ssc»

**Parla la professoressa Maria Rosaria Maugeri che ha sostituito il prof. Roberto Purrello alla guida della Scuola superiore**

GIANLUCA I

REALE

Il merito come priorità, la contaminazione dei saperi come metodo già collaudato, alcuni grandi temi da affrontare scegliendoli assieme agli allievi, l'idea di aprirsi al territorio. Ecco propositi e obiettivi di Maria Rosaria Maugeri, la nuova presidente della **Scuola Superiore di Catania**, la scuola d'eccellenza dell'Ateneo. Ordinaria di Diritto privato, ricercatrice di prestigio, avvocato cassazionista con incarichi importanti nella governance di grandi aziende italiane, dal 30 settembre è stata nominata alla guida della Scuola, succedendo al professore Roberto Purrello. Da un uomo dell'area scientifica a una donna di area umanistica. Cosa cambierà nell'impronta della Ssc?

«La Scuola - dice la professoressa Maugeri - è caratterizzata dalla contaminazione di saperi. La circostanza che il presidente sia di area scientifica o di area umanistica non rileva. Cultura umanistica e cultura scientifica sono più collegate di quanto si immagini. Trovare le connessioni, capire il senso di ciò che ci circonda, è la sfida della Scuola Superiore. Io credo che l'alternanza e la compresenza di donne e uomini sia in generale da considerare una ricchezza per le comunità. La Scuola Superiore è oggi il risultato dell'impegno profuso da tutti i presidenti e i coordinatori, donne e uomini, che mi hanno preceduto. Ringrazio loro e tutto il personale amministrativo, che è davvero straordinario».

Il rettore Priolo ha puntato su trasparenza e merito nella gestione dell'Ateneo. Quanto conteranno questi due



Villa San Saverio, sede della Scuola Superiore. A sinistra la professoressa Maria Rosaria Maugeri

**capisaldi nella sua guida della Ssc?**

«L'utilizzo di un metodo trasparente e l'attribuzione di rilevanza al merito, oltre che doverosi, sono alla base del buon funzionamento dell'Università. Sono capisaldi che devono informare il comportamento quotidiano di ciascuno di noi. Non è pensabile prescindere.

La valorizzazione del merito è un modo per perequare la disuguaglianza sociale e quest'ultimo è un obiettivo ai miei occhi prioritario».

**Al momento della nomina ha detto pubblicamente che avrebbe individuato «due o tre temi da declinare a partire dai diversi saperi». Li ha già focalizzati? Se non tutti, qualcuno in particolare?**

«Ho proposto informalmente ai rappresentanti degli allievi due temi e cioè quello delle "Nuove tecnologie" e quello della "Sostenibilità", da declinare non solo sul piano ambientale ma anche su quello economico-sociale. Mi riferisco, in particolar modo, a quanto è previsto nell'Agenda 2030 e ai 17 obiettivi da raggiungere. Ho anche pensato al tema delle "Istituzioni". Prima di fissare definitivamente i temi, però, desidero confrontarmi con gli allievi».

**Qual è il suo progetto per la crescita della Ssc, cosa porterà delle sue competenze, delle sue relazioni e delle sue ricerche? C'è un traguardo al quale vuole condurre l'istituto d'eccellenza di Unict?**

«Credo che la Scuola debba accentuare il processo di internazionalizza-

## LA SCHEDA

Il corpo allievi di quest'anno è composto da 86 allievi iscritti ai corsi di studio di lettere, filosofia, psicologia, scienze politiche, giurisprudenza, economia, matematica, informatica, ingegneria, fisica, chimica, Ctf, medicina, biotecnologia. Agli 86 allievi si aggiungono altri 55 allievi diplomandi. Lo status di allievi si mantiene fino al conseguimento del diploma di licenza. L'attività prelaurea della Scuola superiore ha avuto inizio nel 1999. Fino ad oggi gli allievi immatricolati sono stati 415, dei quali 200 diplomati. Molti di loro dopo la laurea hanno intrapreso la carriera universitaria. Altri si sono dedicati ad attività imprenditoriali.

zione. Sono allo studio sia misure volte a stimolare l'interesse di studenti stranieri per la Ssc sia percorsi volti a facilitare l'accesso degli allievi in realtà anche non nazionali. Cercherò di mettere a servizio della Scuola tutti i rapporti che ho costruito in tanti anni. Una traccia delle mie ricerche è presente in uno dei temi che ho proposto agli allievi. Negli ultimi anni, infatti, durante il mio distacco presso l'Accademia dei Lincei, ho approfondito il tema degli Smart Contracts e delle Distributed Ledger Technology. Con riferimento ai traguardi del breve e medio periodo, mi piacerebbe, in continuità con quanto già portato avanti dai miei predecessori e dal magnifico rettore, riuscire ad ottenere l'accreditamento della Scuola e l'equiparazione del titolo di diploma al master di secondo livello».

**Quanto incide l'emergenza Covid nella gestione della Ssc? Cosa pregiudica e quali opportunità si aprono?**

«L'emergenza Covid rende tutto molto complesso. La gestione della residenza richiede attenzione costante. Sento molto il peso della tutela della comunità. L'opportunità che vedo è quella di crescere e maturare insieme».



me».

## **Come trasferire l'eccellenza che si coltiva alla Ssc al resto dell'Ateneo e al territorio?**

«Credo si possa fare organizzando attività aperte a tutti gli studenti dell'Ateneo, coinvolgendo i nostri docenti e divulgando, attraverso tutti i media, le attività e gli eventi organizzati dalla Scuola. Ricordo che gli studenti dell'Ateneo di Catania hanno la possibilità di seguire i corsi erogati dalla Scuola in qualità di uditori e possono partecipare ai Colloquia. La Scuola deve essere aperta a tutta la comunità accademica e al territorio. Mi piacerebbe, ad esempio, riuscire ad organizzare dei Festival tematici in estate aperti alla città».

## **Tra i tanti suoi incarichi, l'attività professionale e quella di docente, troverà il tempo necessario a dedicarsi anche alla Ssc nel modo dovuto?**

«Prima di accettare l'incarico mi sono posta questa domanda. Ho ritenuto di poter riuscire. Sto riducendo alcuni impegni professionali. La mia giornata lavorativa inizia la mattina presto e si chiude la sera tardi. Tutto ciò è faticoso ma la gioia che mi dà poter contribuire alla formazione dei ragazzi mi ricarica».



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato